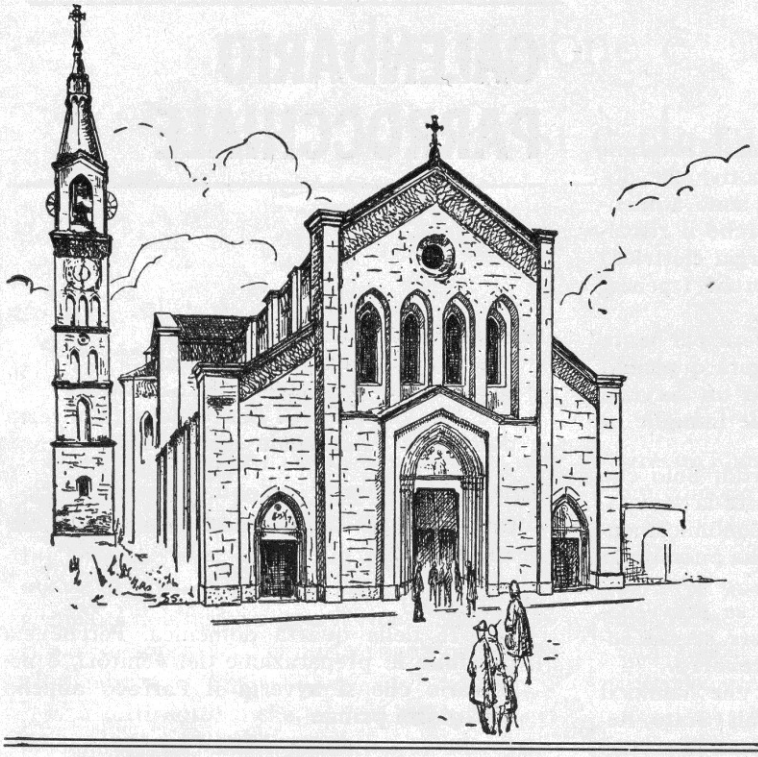

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

SETTEMBRE 1974

FESTEGGIAMENTI AD ONORE DI

Don Elli abate

La vigilia del Corpus Domini, Don Elli, di recente nominato Abate di Pontida, riceveva dal Vescovo di Bergamo la rituale benedizione d'investitura.

Ad assistere alla Cerimonia, per desiderio del neo-Abate, c'erano soltanto alcuni familiari e il Parroco, a cui si era unita, di propria iniziativa, una rappresentanza della Giunta comunale.

Naturalmente, accontentato il neo-Abate quanto alla cerimonia della benedizione, ci si è ritenuti in diritto di farsi da lui accontentare in qualche altra cosa: nel venire cioè a Binzago in occasione della festa di Settembre.

E difatti l'8 settembre Don Elli sarà fra noi per celebrare solennemente la S. Messa, presenziare alla Processione Eucaristica e ricevere il doveroso omaggio del suo paese.

Sono certo che i fedeli di Binzago capiranno l'importanza di questa presenza e non mancheranno di partecipare numerosi alle funzioni che Don Elli presiederà.

Lunedí poi sarà tra noi un altro concittadino: Don Riccardo Busnelli, Parroco di Ospitaletto di Cormano, che quest'anno celebra il venticinquesimo di ordinazione sacerdotale.

Anche a lui le nostre felicitazioni e i nostri auguri, unitamente alla preghiera che il Signore gli dia forza di continuare con sempre nuovo coraggio la difficile missione di Sacerdote e di Parroco.

A PROPOSITO DELL'

Asilo

Col prossimo settembre, mandare i bambini all'asilo costerà di piú. E per motivi che dovrebbero essere evidenti: perché sono aumentate le spese per il personale, perché il riscaldamento (e fra poco anche l'energia elettrica) richiederanno somme ingenti, perché i generi alimentari non hanno piú prezzo.

Questo, naturalmente, comporterà per tante famiglie un vero disagio; e spingerà qualcuno ad affermare che l'asilo, essendo un servizio sociale, non dovrebbe pesare sulle famiglie in modo esorbitante.

E siamo perfettamente d'accordo. Solo che a sostenere i servizi sociali è tenuta la società, non le Parrocchie. A rimetterci economicamente per questi servizi se è necessario, è tenuta la società, non le Parrocchie.

Le Parrocchie fanno già tanto se provvedono, di loro iniziativa, ad assicurare servizi sociali, che diversamente non ci sarebbero.

Perciò sarebbe ora che coloro che hanno il dovere di assicurare i servizi sociali (Stato, Regione, Comune) si decidessero a prendere maggiormente in considerazione il servizio reso alla società dagli asili privati (come sono quelli parrocchiali) e ad aiutarli sostanzialmente, cosí da permettere alle famiglie di mandarvi i loro bambini senza doversi sobbarcare a spese esorbitanti.

Cosí facendo, oltre tutto, risparmierebbero perché spenderebbero assai meno di quanto sarebbero costretti a spendere se gli asili si mettessero a costruirli e a gestirli loro.

E a indurre chi di dovere a pensare a questo dovrebbero ormai decidersi anche i cittadini: perché non avvenga che, un giorno o l'altro, essi non siano piú in grado di mandare i loro bambini all'asilo per l'eccessiva spesa, o le Parrocchie, non potendo piú farcela, non si decidano a chiudere.

Cosa, questa, che già si dovrebbe fare adesso, se al posto del personale religioso (che evidentemente costa assai meno) ci fosse personale laico.

Cosa che certamente si sarà costretti a fare se, venendo a mancare il personale religioso per la diminuzione delle vocazioni, si sarà posti nella necessità di sostituirlo con personale laico.

E se questo avverrà, certamente non sarà un bene; neppure nel caso in cui gli asili parrocchiali fossero subito sostituiti dagli asili statali: perché i cattolici si vedranno praticamente privati del diritto di educare i loro bambini con strumenti loro e conformemente alle loro convinzioni.

CALENDARIO PARROCCHIALE

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica: Adorazione Eucaristica).

NEI GIORNI FERIALI

Ore 6,30 - 8,30 - 20,30 (dal 16 settembre 18,30): SS. Messe.

BATTESIMI

Ore 16 della quarta domenica. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, è necessario che si avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Consta di cinque lezioni, che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

IN SETTEMBRE

6 Primo venerdí del mese - SS. Messe ad onore del S. Cuore. Ore 15: adorazione eucaristica; ore 17: Confessione degli alunni delle scuole elementari e medie.

7 Sabato - In mattinata: confessione delle donne e delle signorine; ore 15,30: Confessioni fino alle ore 19; ore 20,30: S. Messa e Confessioni.

8 Domenica - Anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa. Ore 10: S. Messa solenne celebrata dall'Abate Don Pietro Elli; ore 16,30: Vesperi e Processione Eucaristica (per le Vie: S. Maria, Ferraris, Rovereto, Stoppani, Trieste, Agnesi, Cavour).

9 Lunedí - Ore 6,30 e 8: SS. Messe e Confessioni per giovani e uomini liberi del lavoro; ore 10: S. Messa solenne celebrata da Don Riccardo Busnelli; ore 15,30: Vesperi e S. Benedizione.

IN OTTOBRE

4 Venerdí - Primo del mese. Ore 15: Adorazione Eucaristica.

6 Domenica - Inaugurazione del nuovo anno oratoriano.

La ragione è che ci si è disfatti della morale

Una delle cose che oggi piú si avvertono, specialmente nel mondo giovanile, è la facilità con la quale ci si sottrae ai doveri religiosi (preghiera, Messa, Sacramenti), e la scusa che solitamente si porta: « non mi sento », che poi significa: « non ne ho voglia »; come se al di fuori e al di sopra della propria voglia non ci sia altra norma.

E' a tutti noto, anche, come i giovani d'oggi tendano a pretendere e soltanto pretendere; per colpa anche dei genitori, che fin dall'infanzia si preoccupano soltanto di *dare*, ai loro figliuoli, e *smisuratamente*: spinti dall'ambizione di non lasciare loro mancare niente.

E specialmente tra coloro che si divertono a fare i contestatori, l'unica preoccupazione è di condannare gli altri, di pretendere dagli altri, di richiamare i doveri degli altri; senza che neppure una volta siano tentati di pensare che forse qualcosa da condannare e qualche dovere da richiamare c'è anche in loro.

Ebbene per comprendere la vera ragione di questo, penso sia utile leggere quanto già alcuni anni or sono diceva un filosofo spagnolo: José Ortega Y Gasset.

Questo è il problema: l'*Europa è rimasta senza morale*. Non è che l'uomo-massa disprezzi la morale antiquata a vantaggio di un'altra che s'annunzia, ma è che il centro del suo regime vitale consiste precisamente nell'aspirazione a vivere senza sottoporsi a nessuna morale. Non è da prestar fede a nessuna parola quando si sentono parlare i giovani di « nuova morale ». Nego recisamente che esista oggi in qualunque angolo del continente un qualsiasi gruppo informato da un nuovo "ethos" che abbia sembianze di una morale. Quando si parla di "nuova morale", non si fa altro che commettere un'immoralità di piú e tentare il mezzo piú comodo per compiere un contrabbando.

Se mettiamo da parte tutti i gruppi che significano sopravvivenza del passato, non si troverà fra tutti quelli che rappresentano l'epoca attuale uno solo la cui attitudine dinanzi alla vita non si riduca a credere che gli spettino *tutti i diritti e nessun obbligo*. E' indifferente che si mascheri di reazionario o di rivoluzionario; per modi attivi o per vie passive, alla fine, il suo stato d'animo consisterà, in maniera decisiva, nell'ignorare ogni obbligo e nel sentirsi, senza che egli stesso sospetti perché, soggetto di illimitati diritti.

Questa repellenza per ogni obbligo spiega, in parte, il fenomeno, fra ridicolo e scandaloso, che si sia fatta ai giorni nostri una piattaforma della « giovinezza » come tale. Forse l'epoca nostra non presenta un tratto piú grottesco di questo. Le persone, goffamente, si dichiarano « giovani » perché hanno udito che il giovnae ha piú diritti che obblighi.

Sempre il giovane, come tale, si è considerato esentato di fare o di aver già fatto « imprese ». Sempre è vissuto di credito. Questo è insito nella natura dell'uomo. Era come un falso diritto, fra ironico e tenero, che i non giovani concedevano ai ragazzi. Però è stupefacente che essi ora lo assumano come un diritto effettivo, e precisamente per attribuirsi tutti gli altri che appartengono soltanto a chi abbia fatto già qualcosa.

Perciò non bisogna nobilitare la crisi attuale considerandola come il conflitto fra due morali o civiltà, l'una caduca e l'altra albeggiante. L'uomo-massa manca semplicemente di morale, che è sempre, per essenza, sentimento di sottomissione a qualcosa, coscienza di osservanza e di obbligo.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN GIUGNO E LUGLIO

Panificio Arosio-Colombo	L. 9.000
Panificio Cattaneo	L. 4.000
Panificio De Ponti-Milani	L. 13.650
Panificio Donghi	L. 15.500
Panificio Migliavacca	L. 18.430
Panetteria Rigamonti	L. 9.850
Panificio Vaghi	L. 4.050

A tutti un vivissimo ringraziamento.

★

ARCHIVIO

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di: Boninelli Laura di Giuseppe, Guidi Riccardo di Luigi, Pagani Aldo di Mario, Paris Kristian di Dante, Nigro Margherita di Carmelo, Milano Maria di Salvatore, Curadi Mirko di Ettore, Vitali Michele di Giovanni, Secchi Gabriele di Paolo, Bianco Nicoletta di Michele, Zulian Davide di Renzo, Peronaci Thomas di Valentino.

Porge auguri di ogni bene, col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di: Colombo Ardelio e Mauri Isolina, Rainoldi Mario e Maggioni Silvana, Aveta Alberto e Longoni Maria Teresa, Centin Lino e Franceschi Graziella, Giuliano Pietro e Voltan Maria.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di: Gerosa Carlo a. 55, Fumagalli Viganò Stella a. 68, Molteni Antonio a. 65, Santambrogio Aldo a. 53, Orsini Netto a. 68, Bianchi Colombo Angela a. 82, Mauri Giovanni a. 70, Fossati Valentino a. 61, De Gaspari Muzzolon Adalgisa a. 66, Orsenigo Basilico Emilia a. 66, Colombo Rosa a. 82.

★

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia: Lire 10.000, 5.000, 20.000, 5.000, 5.000, 5.000, 5.000, 5.000, 3.500, 10.000.

PER L'ASILO

Boga Elena, Carla e Giulia in memoria della mamma 50.000, Fam. Ronchi in memoria di Fossati Valentino 10.000, Crippa Luigi e Molteni Abramo in memoria di Mauri Giovanni 20 mila.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

★

Oratorio femminile

« BENTORNATA » a ciascuna oratoriana che, o per andare ai monti, o al mare, ha lasciato da uno o anche da due mesi il paese... e « GRAZIE » a chi s'è ricordata di mandare i saluti, sempre graditissimi!

E' quasi ora d'incominciare il nuovo anno oratoriano e incominciarlo sul serio perché, se non ce lo siamo dimenticate, siamo nell'Anno Santo! Tutto ciò che faremo (iniziative, giochi, sport), dovrà portare un messaggio, sarà un messaggio di bontà, di generosità, ma soprattutto di CARITA'!

Ogni giorno sul quotidiano c'è la scritta: « Ogni uomo è mio fratello! » E' appunto l'impegno per ogni cristiano per vivere l'anno Santo. E noi, che del nostro Oratorio vogliamo formare una grande famiglia, dobbiamo impegnarci sul serio per riuscire a realizzare l'invito della Chiesa.

Coraggio dunque per iniziare subito con entusiasmo.

Aspettiamo tutte presto!

Per chi desiderasse fare un'esperienza di amicizia e per una vita di gruppo iscrivendosi a Pallavolo o a Pallacanestro, lo faccia al piú presto per poter dividere i gruppi.

Auguri a tutte per vivere un anno « bello, ricco, entusiasta », veramente « cristiano »!